



Comune di Lugo

Ufficio Stampa

Ufficio Stampa

## Rassegna stampa del 31/05/2009

*Cortesi non risponde su esecutivo e 100 giorni*

## “Squadra e priorità ve le dirò solamente dopo le elezioni”



Il candidato sindaco del centrosinistra **Raffaele Cortesi**

LUGO - Alla domanda all'americana - "quali saranno in caso di rielezione gli obiettivi da raggiungere nei primi cento giorni di mandato" - Raffaele Cortesi risponde così: "Ne parliamo l'8 giugno". Ovvero, dopo il voto. Insomma: prima mi date la fiducia, poi vi dico cosa farò prioritariamente dei 10 punti-obiettivo inseriti nel programma. Nessuna anticipazione neppure sulla nuova giunta, anche quella sarà resa pubblica al cittadino elettore solamente dopo gli scrutini. Se gli fai notare che è così perché dovrà tenere conto delle percentuali e dei voti raccolti dai partiti che lo sostengono nel dispensare gli angusti seggi, rivendica invece "una scelta in base alle capacità delle persone". Nel fare il punto con la stampa sulla sua campagna elettorale - "costellata di incontri con centinaia di persone", vanta - Cortesi attacca. Attacca l'opposizione, quella del no. Quella che si presenta al voto di sabato e domenica prossimi come il "nuovo, e invece gratta gratta, sotto ha sempre lo stesso vizio". Gli esempi, uno dietro l'altro, per il sindaco uscente e ricandidando per il centrosinistra: "Dicevano che il restauro del Rossini era irrealizzabile perché troppo costoso, ora è un teatro gioiello. Davano del progetto faraonico e sognante al sistema dei sottopassi LugoSud, e si è partiti coi lavori. Prima bocciavano l'intervento al Palazzetto come insensato, e ora abbiamo una struttura attiva, che presto sarà completata". E giù di questa serenata, prima di sfoderare il briscolone della sua campagna elettorale: il restauro del Pavaglione: "Il 26 maggio scorso la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte ci ha inviato una lettera in cui si dice interessata al recupero del Pavaglione". La butta lì come una novità. Ne scrivemmo, su queste colonne, a ottobre 2008. "E realizzeremo la nuova San Vitale", annuncia. Quando? Lui dice che è un'opera prioritaria per il prossimo quinquennio. Il Dup della Regione che raccoglie le grandi opere fino al 2013, in effetti la cita. Ma non è dato sapere della copertura finanziaria.

**Pagina 24**



# Lugo Il sindaco: le norme non sono prescrittive, se dovessero creare problemi le modificheremo

## Giunta, una figuraccia da seppellirsi

### Da Pdl e Repubblicani pioggia di critiche all'editto sul cimitero

LUGO - Stretto letteralmente da destra a manca, Raffaele Cortesi ieri ha preso carta e penna per scrivere ai cattolici lughesi. Per tranquillizzarli; la mia amministrazione - dice grosso modo - non ha e non ha mai avuto l'intenzione di vietare alcun simbolo religioso sulle lapidi funerarie.

E' il segno di un nervosismo che il sindaco di Lugo nasconde dietro un'apparente sicurezza. Intanto, si becca i fischi del Partito repubblicano. Di fronte all'episodio riportato dall'Adiconsum ieri su queste colonne, associazione secondo la quale un cittadino non avrebbe potuto collocare la croce sulla lapide di un familiare defunto "per non offendere le altre religioni", l'Edera non usa mezzi termini: "La vicenda ha dell'incredibile, soprattutto perché per salvaguardare gli usi e i costumi di una minoranza, si finisce per mortificare quelli della maggioranza dei nostri cittadini e per ignorare secoli di storia italiana" sottolineano i dirigenti del Pri di Lugo. "I repubblicani hanno sempre coltivato il rispetto del prossimo, improntandolo al criterio della tolleranza nei confronti delle diversità di fede e di opinione; accettare le diversità e rispettare le

diverse convinzioni ed i differenti credi del nostro prossimo, non può però tradursi nell'annullamento dei nostri. La tolleranza ed il rispetto della diversità non può essere professata a senso unico ed a vantaggio di una parte". Il Pri ricorda poi l'articolo 8 della Costituzione italiana, dove è scritto che "Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge". "Se il Comune impedisce di collocare la croce sulle tombe di coloro che lo richiedono - tuona l'Edera lughese - vuole dire che ignora bellamente questo articolo della Carta costituzionale".

Dal centrodestra, è il vicecoordinatore provinciale del Pdl, Gianluca Palazzetti, a chiedere al sindaco Cortesi di ritirare l'ordinanza con la quale impone limitazioni e vincoli nella grafica che contraddistingue i cippi funerari nel cimitero lughese. "Sono certo - concede - che si tratti di un errore unito alla sottovalutazione culturale del problema". Comunque, un colpo di spugna sulle tradizioni e una omogeneizzazione sul ricordo degli affetti più cari, "veramente incomprensibile".

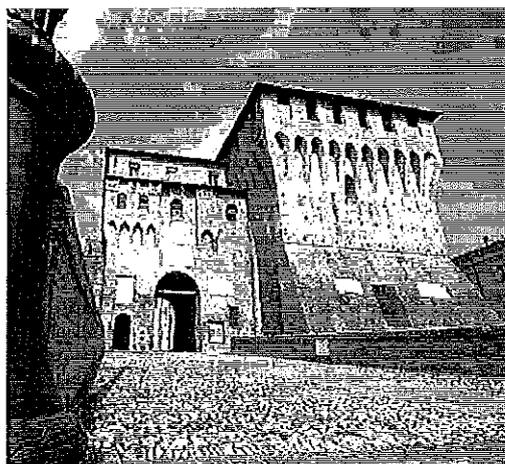
Ma Cortesi, non ha assolutamente intenzione di ritirare oggi quella de-

libera. Al massimo, incalzato dai fatti, fa un mezzo passo indietro: "Se crea dei problemi, la cambieremo". Ma ritirare no: sarebbe l'ammissione, a meno di una settimana dal voto, di un'evidenza che si affanna a nascondere: quel divieto, appunto, di mettere sulle lapidi, oltre a nome e cognome, altri simboli o scritte. Anche religiosi, ovviamente. Tutto sta nell'allegato tecnico di un atto approvato dalla sua giunta il 6 maggio scorso. Lui, per sottrarsi al merito delle polemiche delle ultime ore, che forse non si aspettava, precisa come quel documento firmato dall'architetto Giovanni Liverani e dall'ingegnere Paolo Nobile, professionisti in carico alla macchina amministrativa lughese come dirigenti, non sia "vincolante". Un paradosso. Un atto comunale, dove è riportato, testualmente: "Le scritte ammesse sulla lapide sono due: nome e cognome, data di nascita e di morte", non è vincolante.

Ma se è così, non è vincolante neppure quel paragrafo dell'atto, in cui si precisano le misure della lapide, la tipologia di marmo da usare, il ca-

stema di illuminazione votiva". Del resto, se quell'atto non è vincolante, tanto vale che non sia nemmeno preciso. Per la proprietà transitiva, vorremmo chiedere all'attuale inquilino della Rocca se anche altri atti firmati dai dirigenti dell'amministrazione locale non sono vincolanti. Come le ordinanze della polizia municipale, per esempio, quelle che stabiliscono che sulle strisce blu occorre pagare il parcheggio.

Noi che abbiamo dato conto di un comune impiccione, che ficca il naso nei nostri affetti più cari, che di fronte alla morte ci impone di non mettere un segno sulla lapide dei nostri defunti, non avremmo capito nulla. La realtà descritta da Cortesi è quella di un comune che predica l'anarchia e ci invita a trasgredire i suoi stessi atti. Lui, per primo, non sembra affatto convinto.



Pioggia di critiche alla Rocca per la delibera sui cimiteri

**Pri: con questo atto sono mortificati i sentimenti della nostra gente**  
**Palazzetti (Pdl) invoca il ritiro della delibera**

rattere tipografico delle scritte, le dimensioni della fotografia del defunto. Se qualcosa non è vincolante del pacchetto funebre targato Cortesi, allora nulla è più vincolante. Con buona pace degli obiettivi del progetto, che mirano - come ricordava ieri una nota della Rocca - a una "omogeneizzazione tipologica e morfologica delle strutture funerarie; omogeneizzazione e razionalizzazione delle scritte e delle lampade votive; quantità e qualità del 'verde' con inserimento di alberature, con la sistemazione del tratto del canale Tratturo come elemento d'acqua naturalistico".

Nell'impeto ambientalista, al Comune scappa pure la mano: la nota inviata a *La Voce*, parla di illuminazione votiva. Il documento di giunta, precisa come "per l'intero campo di inumazione non è previsto alcun

Pagina 24

LUGO

Giunta, una figuraccia da seppellirsi

Il sindaco Cortesi, in un'aula della Rocca, ha...

Scappato: dietro alla Rocca, c'è ancora roba da fare

La Rocca di Lugo, sede del Comune, è un edificio storico...

La Rocca di Lugo, sede del Comune, è un edificio storico...

La Rocca di Lugo, sede del Comune, è un edificio storico...

La Rocca di Lugo, sede del Comune, è un edificio storico...

La Rocca di Lugo, sede del Comune, è un edificio storico...

La Rocca di Lugo, sede del Comune, è un edificio storico...

La Rocca di Lugo, sede del Comune, è un edificio storico...

La Rocca di Lugo, sede del Comune, è un edificio storico...

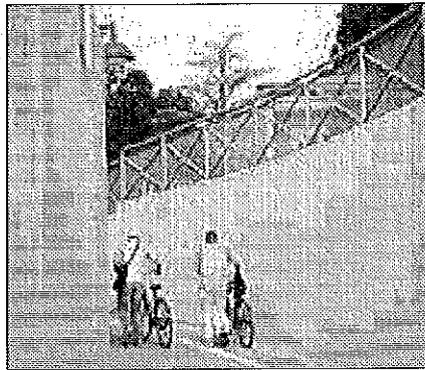
La Rocca di Lugo, sede del Comune, è un edificio storico...

La Rocca di Lugo, sede del Comune, è un edificio storico...

La Rocca di Lugo, sede del Comune, è un edificio storico...

## Lugo Donati (Pdl): nonostante un'opera milionaria i disabili restano penalizzati. Intervento del tutto a norma **Sottopasso: metro alla mano, c'è ancora molto da fare**

LUGO - "La visita al sottopasso di stazione ci ha fatto capire come sia difficile per chi cammina comprendere a quali difficoltà vada incontro chi è costretto su una sedia a rotelle". Donatella Donati, del coordinamento comunale del Pdl, torna sulle mancanze del nuovo tunnel che collega il centro di Lugo al quartiere delle Stuoie. "Fra le tante consulenze esterne di cui si avvale il comune di Lugo - ironizza la Donati - forse poteva esserci anche quella di un esperto di barriere architettoniche, onde evitare errori così grossolani, come l'aver posizionato ascensori impraticabili, perché dotati di una porta non automatica, difficile da aprire e richiudere se non si ha l'uso delle gambe; e una pulsantiera posta sul lato opposto alla porta, quindi irraggiungibile se si è seduti". Tutto documentato da un servizio de *La Voce* che ha visitato il sottopasso di stazione in compa-



gnia di Corrado Larici sulla sua carrozzina. Ma il Pdl va oltre: "Ieri abbiamo fatto un sopralluogo assieme ad un geometra e abbiamo preso un po' di misure. E' vero quanto detto dall'amministra-

zione che la pendenza è inferiore all'8% così come è vero che ci sono i pianetti di riposo, ma questi non sono perfettamente in piano e il primo che si incontra scendendo dalla parte di viale Oriani si trova a 14 metri dall'ingresso al sottopasso e non a 10 come prevede la legge. Se poi considerassimo le rampe come percorsi esterni queste, in base alla normativa 236 del 1989, non dovrebbero avere una pendenza superiore al 5%. Sempre la stessa normativa in merito alle rampe recita 'non viene considerato accessibile il superamento di un dislivello superiore a 3,20 m ottenuto esclusivamente mediante rampe inclinate poste in successione'. Ebbene, il dislivello dalla parte del parcheggio si avvicina ai 3,60 metri e in una rampa sola". B mancano i corrimano. "Per essere una struttura che è costata oltre un milione - conclude Donati - poteva essere fatta meglio".



## ELEZIONI

### Polemiche sui manifesti

LUGO - Ad una settimana dal voto, a Lugo dilaga la polemica elettorale. Polemica scoppiata sui muri della città. Dopo il battibecco sui manifesti elettorali finito a carte bollate tra il candidato sindaco della lista Forza Presidente Augusto Fontana e il consigliere del Pdl Angelo Camanzi, dopo la dichiarazione di "illegittimità" dei manifesti stampati dalla lista (recanti l'immagine del premier Berlusconi contornata dalla scritta Forza Presidente), dichiarazione espressa ieri dal coordinatore provinciale Pdl Gianguido Bazzoni, pronta arriva la replica dello stesso Fontana. "I manifesti e la propaganda della lista per la quale sono candidato sindaco - tuona Fontana - come sa bene Bazzoni sono stati stampati alcune settimane fa quando lui stesso voleva apparentare la mia lista alle altre tre del centrodestra. Poi - continua Fontana - il matrimonio non si è consumato e lo stesso Bazzoni ha approvato che mi presentassi da solo". Fontana ritiene quindi le accuse della dirigenza prive di ogni fondamento. Altre accuse, queste dirette proprio al Pdl lughese, arrivano dalla lista civica Lugo x Lugo. "In viale Europa - affermano i responsabili della lista - con un gesto che definiamo antidemocratico i rappresentanti del Pdl hanno oscurato il nostro manifesto. Riteniamo - conclude la lista civica - che a monte del gesto ci sia l'indubbia consapevolezza di procurare danno non solo ai candidati della lista civica Lugo x Lugo, ma all'intera cittadinanza precludendo ad essa il diritto ad un'informazione libera, chiara e democratica.



# Rinascita del Pavaglione, c'è lo 'sponsor'

*Il sindaco: «E' interessata la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte»*

**E'** GIUNTA al culmine, a Lugo, la campagna elettorale per le amministrative che si svolgeranno nel prossimo week end. Ieri, nella sede del Pd di Lugo, il sindaco uscente Raffaele Cortesi, che si ricandida a primo cittadino per la coalizione di centrosinistra, ha rilasciato le sue ultime dichiarazioni alla stampa. A una settimana dalle elezioni, ha affermato, «ritengo opportuno fare il punto su questa campagna elettorale, che mi ha visto impegnato in decine di incontri, che mi hanno consentito di constatare un notevole apprezzamento su tutti e 10 i punti

del mio programma». E proprio sul programma, Cortesi ha voluto fare una puntualizzazione affermando che «in questa campagna elettorale le opposizioni si sono presentate come il 'nuovo', rimarcando che noi saremmo il 'vecchio', ma soprattutto hanno insistito a dire che le nostre proposte sarebbero 'utopistiche', solo progetti 'grandiosi' destinati a restare nel cassetto. Vorrei ricordare che si diceva la stessa cose su tanti progetti che poi sono stati realizzati: per andare indietro nel tempo, posso citare la ristrutturazione del Teatro Rossini e la realizzazione del Centro Mercè, e, come

esempi più recenti, il progetto Lugo Sud, attualmente in corso, il Palasport, l'Unione dei Comuni, il Psc, l'Asp».

Ora, ha proseguito Cortesi, «le opposizioni dicono la stessa cosa sul progetto di riqualificazione e riutilizzo del Pavaglione: dicono che o non verrà realizzato o che lo faremo aumentando gli affitti ai commercianti. Si sbagliano, e lo dimostra la lettera che il 26 maggio abbiamo ricevuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, che si dichiara disposta a sostenere il progetto». Nel corso della prossima eventuale legislatura Cortesi, il Pavaglione do-

rebbe dunque 'tornare a nuova vita'. Cortesi ha poi citato altre operazioni che andranno avanti, tra cui il completamento del Palasport e la nuova San Vitale. Quanto alla 'squadra', cioè alla giunta, che lavorerà con lui in caso di vittoria, Cortesi ha detto che la presenterà il 9 giugno, quindi dopo che i risultati elettorali saranno noti, e ha aggiunto: «La scelta dei componenti, dal vicesindaco a tutti gli assessori, la farò in base al valore delle persone». Alla domanda se ritiene di avere già la vittoria in pugno, ha risposto: «No, sono solo sereno sulle cose che ho fatto».

Lorenza Montanari



**ELEZIONI**

**'Lotta' sui manifesti,  
dure critiche al Pdl**

**AL CENTRO** della campagna elettorale lughese continuano a esserci i manifesti. E' di ieri la denuncia della lista civica 'Lugo x Lugo' che parla di «gesto antidemocratico dei rappresentanti del Pdl di Lugo che, in viale Europa, hanno oscurato il manifesto della nostra lista civica, occupando impropriamente uno spazio e compiendo un vero sopruso».

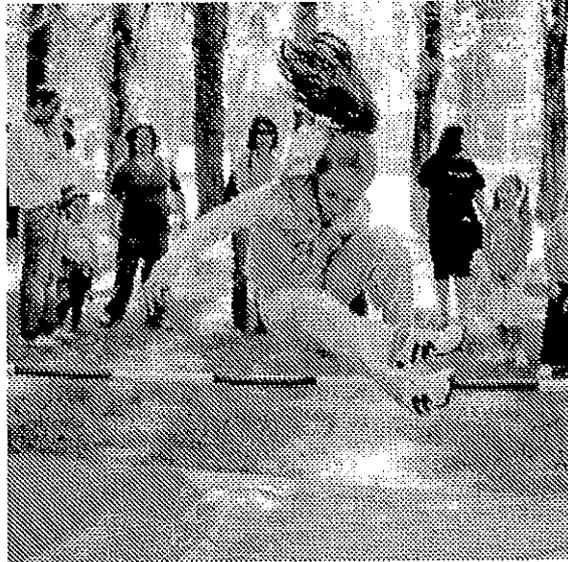
E in tema di manifesti **Augusto Fontana**, candidato sindaco di Lugo per la lista 'Forza Presidente', ribatte al Pdl locale che lo accusava di ingannare gli elettori con i suoi manifesti: «Quei manifesti, come ben sa il coordinatore provinciale del Pdl **Guido Bazzoni**, sono stati stampati settimane fa quando sembrava che la mia lista si apparentasse con quelle del centrodestra. Poi i pidellini lughesi lo hanno impedito, così mi sono presentato da solo in extremis penalizzando pesantemente la mia propaganda elettorale».



LUGO PROSEGUE OGGI NEL PARCO LA FIERA PROVINCIALE DEL CONI

## Al Tondo per un 'pieno' di sport

CON un solenne giuramento da parte di Alessandro, studente lughese, si è aperta ieri mattina nel parco del 'Tondo' di Lugo la Fiera provinciale dello sport organizzata dal Comitato provinciale del Coni in collaborazione con l'Unione dei Comuni e l'Ufficio scolastico provinciale. Per tutta la mattinata centinaia e centinaia di studenti — non solo delle scuole lughesi, ma provenienti anche da Fusignano e Cervia — hanno preso simpaticamente d'assalto gli stand delle varie discipline, provando, in molti per la prima volta, sport che aveva ammirato solo in televisione o da lontano. Così c'è chi si cimentato nel salto in alto (foto) o nella lotta, chi ha provato a colpire con un mazza la pallina di baseball e chi ha provato a centrare il bersaglio con la freccia scagliata dall'arco. Ma è possibile anche provare il canottaggio, altre specialità dell'atletica leggera, il tennistavolo, per non parlare di basket, pallavolo e calcio. La Fiera provinciale dello sport prosegue oggi, sempre dalle 9 alle 19 nel parco del 'Tondo'. E i ragazzi che proveranno almeno 15 sport riceveranno in regalo alcuni gadget.



**Pagina 20**



## Lugo, chiude oggi "Tracce di un collezionista" sulla raccolta di Roberto Pagnani

**LUGO.** Come un ideale Museo della contemporaneità, che pone a confronto le generazioni, chiude oggi a Casa Rossini la mostra "Tracce di un collezionista", dalla collezione Roberto Pagnani, per il progetto "Fuoridisé" a cura di Stefania Vecchi.

In mostra opere e scritti di artisti e critici di spicco come Georges Mathieu, Daniel Pommereulle, Bernard Quentin, Niki De Saint Phalle, Gudrun Ferrò, Mattia Moreni, Arturo Carmassi, Mario Rossello, Giancarlo Cazzaniga, Felice Canonico, Franco Assetto, Tino Vaglieri, Andrea Raccagni, Gianni Bertini,

Bruno Pulga, Giuseppe Banchieri, Francesco Arcangeli, Alberto Martini, Roberto Pagnani. Artista ospite: Stefania Galegati Shines.

«Quando a Ravenna l'arte contemporanea era considerata tabù - ha scritto Giulio Guberti - da casa Pagnani passavano Arcangeli, Moreni, Mathieu, e nelle pareti di casa erano appesi l'Urlo del sole, l'Albero colpito dal fulmine oltre a innumerevoli altri quadri di Moreni, Dova, Mathieu, Panneggi ecc. Come dimenticare poi la sua amicizia con Alberto Martini, storico e critico di prim'ordine, a cui l'uni anche un tragico

destino. Né si può scordare l'incoraggiamento verso i giovani artisti che egli profuse con intelligenza e generosità».

Esposta in anteprima parte dell'importante raccolta d'arte contemporanea creata da Pagnani, con l'intento anche di porre l'attenzione sul ruolo fondamentale del collezionista, quale principale artefice di molteplici capacità relazionali. Nato a Ravenna nel 1914, fervente antifascista, Pagnani fece parte del C.N.L. accanto a personaggi come Boldrini e Pasi, e fu direttore, dopo Benigno Zaccagnini, del giornale "Democrazia".

Marcello Tosi

